



Nuova collaborazione tra Università e Comune

Presto il master in criminologia

Il Senato accademico ha deliberato l'avvio del corso

Fausto Siconolfi

L'amministrazione comunale di Campobasso, pur costretta a subire ritardi e freni nella sua azione, a causa del nuovo appuntamento elettorale, per il rinnovo del Consiglio provinciale, che non può non coinvolgere direttamente ed indirettamente molti consiglieri, nella veste di candidati o di supporter, si prepara all'appuntamento consiliare di lunedì prossimo.

A prescindere dalle occasioni pubbliche di confronto, molte sono le iniziative programmate, che non vengono ufficializzate.

Tra queste dobbiamo richiamarne alcune, di notevole valenza culturale ed economica, che confermano, qualora ve ne fosse bisogno, la costante dichiarata disponibilità dell'Università del Molise di voler costituire un preciso riferimento per discorsi centrati sulla valorizzazione di cervelli e cose regionali.

Una verifica dello stato d'avanzamento di iniziative e proposte, che possiamo fare grazie alla disponibilità al dialogo ed al confronto del capogruppo dei Ds,

Franco Battista.

Consigliere Battista, Lei ha ricevuto una delega dal sindaco per portare a compimento la costituzione del laboratorio di criminologia a Campobasso.

Il Comune ha dato molto risalto all'avvenimento attraverso conferenze stampa dove era presente anche il professor Francesco Bruno. A distanza di tempo, non se ne sa più niente.

Si è trattato del solito fuoco di paglia per qualcosa che non riesce a partire, oppure state lavorando nell'ombra?

"Sono molto felice per la domanda che mi sta ponendo. Infatti, l'ultima volta che abbiamo fatto una conferenza stampa avevo pregato gli organi di informazione di tenere i fari accesi sulla nostra iniziativa, perché c'è la necessità di tenere alto l'interesse su moltissime cose che stiamo facendo e che speriamo di rendere pubbliche al più presto".

Quindi, nonostante non ci sono state più comunicazioni pubbliche avete continuato a lavorare, ma, in concreto, cosa avete fatto?

"L'atto fondamentale deriva dal nuovo corso dei rapporti che abbiamo instaurato con l'Università del Molise.

Sono particolarmente soddisfatto per il fatto che sono stati instaurate collaborazioni costanti e proficue, che consentono un interscambio ininterrotto tra i progetti sociali e le prospettive lavorative, a cui



Il rettore Giovanni Cannata

tende l'amministrazione comunale, con la formazione e le professionalità presenti nell'Ateneo.

Proprio da questi processi sono nati due progetti:

L'avvio di un master in Criminologia già deliberato dal Senato accademico il 15 febbraio scorso e confermato dal Consiglio di amministrazione il 22 febbraio e la

strutture e professionalità proprie.

In questi giorni, la Regione Molise dovrà scegliere su quali progetti puntare tra i tanti che sono pervenuti.

Quindi sta andando tutto per il meglio e vedremo al più presto i Laboratori in attività?

Guardi, per il lavoro che sto dedicando a questa ini-

presentazione di un progetto INTERREG nato dalla collaborazione fattiva dell'Unione delle Camere di Commercio, dell'Università e del Comune di Campobasso in qualità di capo fila.

Proprio da quest'ultima iniziativa, presentata in collaborazione con partner albanesi, ci aspettiamo una spinta decisiva alla creazione fisica del Laboratorio con

ziativa e per le certezze che nutro non avrei dubbi a dire che i risultati saranno visibili e tangibili in tempi relativamente brevi, ma senza la costanza di tutti gli attori in campo non riusciremo a far partire ciò che realmente ci interessa:

Un centro di alta eccellenza nella nostra città e nella nostra Regione.

E' tempo di scelte. Le poche risorse a disposizione ci impongono di guardare lontano, con lungimiranza, concordando con i partner giusti, Università e Unioncamere, le cose sulle quali puntare e queste iniziative hanno indubbiamente carattere di eccellenza.

Notizie che ci sembrano confortanti, specie se si considera che molti ritardi storici, che Campobasso ed il Molise hanno saputo accumulare, vanno attribuiti alla mancanza di collaborazione, fattiva e concreta, tra Enti ed Istituzioni, pre-occupati, spesso, di far prevalere i propri interessi particolari rispetto al superiore interesse della collettività.